



Ciro... del Mondo

di *Ciro Cannavacciuolo*

Napul'é

Diciamo la verità, dopo arabi e saraceni, greci, spagnoli, francesi e americani, i russi ci mancavano proprio. Ma Napoli è abituata a non dar dispiaceri a nessuno e non si fa mancare niente. Così se uno di questi giorni vi trovate a fare un giro tra Porta Capuana e Porta Nolana, a due passi dalla stazione centrale, zona già ampiamente multietnica, vedrete che ora li si parla anche russo. Sulle decine di banchetti dediti alla vendita di sigarette di contrabbando c'è quasi un'esclusiva di pacchetti con scritte in cirillico. Dico quasi perché se qualcuno cerca marchi più noti, con 3 euro o 3,50 si trovano anche quelli. Sia chiaro, i venditori sono solo napoletani. Ma, come accade da sempre in questa città, tutto intorno c'è un mondo capace di far convivere gli storici pentoloni di olio bollente pronti per le pizze fritte di mezzogiorno con i Kebab, carne halal e cibi di chissà quante altre etnie che si sposano splendidamente con economicissime birre bulgare, che tra l'altro qui giurano tutti essere buonissime. Per il resto poi certo non mancano ambulanti arabi, pakistani e di mille nazionalità che vendono e comprano le cose più svariate. Insomma una vera e propria realizzazione delle Nazioni Unite del commercio popolare. Ma quello che accade da queste parti ha risvolti assolutamente unici. Pensate che in mercatini come questi, ogni giorno, tra le altre massaie girano a fare la spesa con occhi acuti ed esperti, numerose "badanti", in particolare ucraine, super attente ed allenate al risparmio. Speriamo che la loro caparbia attenzione al risparmio possa aiutare, oltre ai loro, anche gli interessi di qualche povero pensionato, costretto a campare con una di quelle pensioni da fame che ci ritroviamo. Ma torniamo a quello che ci interessa di più. Si chiamano *Cheap white* e sono sigarette prodotte in Bielorussia dalla Grodno Tobacco Factory, società di proprietà governativa. Sono sigarette destinate all'esportazione e per questo neanche tanto controllate dal punto di vista sanitario. Hanno un costo all'origine vicino agli 80 centesimi, si chiamano *Minsk* e *NZ Black* e sono rivendute qui rispettivamente a 2 euro e a 2,50. Chi le compra? Ma tutti, è ovvio. Intervistato da un giornale locale un attempato neo contrabbandiere ha risposto a questa domanda così: "È certo che le comprano principalmente gli italiani... Chill'i (Loro, gli stranieri) se puzzan'o e famm'e cchiu'e' nuie." Ed è proprio per questo motivo che si vendono sfuse, come accadeva quarant'anni fa...."Quil a miseria e' tanta.....". ha concluso. Davanti ad una realtà come questa viene da chiedersi come mai dopo anni di lotta feroce e frontale al contrabbando, sostenuta fino al suo annientamento totale, si stia tollerando in maniera così sfacciata la sua rinascita. Ognuno di voi dia la risposta che crede. La mia è che, forse come nei lunghi anni della tolleranza, rinasce nella politica un senso di colpa per l'abbandono di una città, dove si è stati capaci solo di alimentare stucchevoli stereotipi, insopportabili retoriche e sentimentalismi di facciata. Ma continuando così, tra uno sterile proclama ed un altro, si mette a rischio la salute delle persone, con il risultato che i cittadini ancora una volta si sentiranno abbandonati e non avranno altra scelta che continuare, col fatalismo antico, ad arrangiarsi da soli. Ma un posto come questo, dove si lotta giorno per giorno, smentisce tutte le enfasi di cui sono pieni i proclami dei nostri politici. Qui viene messa a nudo una verità che diventa sempre più insopportabile, qui disperatamente si cerca di resistere ad una società che sta facendo crescere solo ingiustizie e diseguaglianze. A Napoli si vive una storia antica, una farsa che si snoda tra la naturale semplicità dell'accoglienza e della condivisione ed il dramma, e l'illegalità diffusa, nella perenne lotta per la sopravvivenza. Si accoglie perché la storia ha insegnato da queste parti che insieme si sta meglio e si è più felici. Forse è vero, si è troppo tolleranti ed accoglienti anche nei vizi e che, per questo, non ci si fa neanche tanti scrupoli, specialmente se sono a buon mercato. Le città di mare hanno un porto ed un porto è un luogo che da sempre è fatto per accogliere e così sarà per sempre.

La copertura perfetta
per la tua rivendita!



Assicurate le merci, le attrezzature, il locale e la Responsabilità civile



Rilascio rapido

nessuna istruttoria, richiesta preliminare di adesione anche presso gli Uffici Provinciali FIT



Costi ottimizzati

essendo una polizza collettiva, il costo è più economico rispetto a quanto richiesto dal mercato per un'assicurazione individuale



Rateizzazione dei costi

dal secondo anno quanto dovuto viene pagato assieme al contributo annuale ECOMAP, per cui viene rateizzato



Protezione completa

la polizza si integra perfettamente con le altre polizze sugli "Incassi" rilasciate con il supporto di ECOMAP, fornendo così un'assicurazione completa su tutta la rivendita



Soluzioni per ogni esigenza

consulenza personalizzata per trovare la soluzione più adatta alle proprie esigenze



Primo rischio assoluto

in caso di sinistro nessun risarcimento proporzionale



Un solo interlocutore

gestione di tutti i rapporti con la Compagnia attraverso Ecom.Broker, anche in caso di sinistro

PER INFO



800.597636



800.064442

Gruppo ECOMAP,
semplicemente
Indispensabile!